

Gli organizzatori

«Abbiamo
preso spunto
dal Kentucky»



■ Gli organizzatori del «Piccolo Festival di Antropologia della Montagna» hanno lavorato incessantemente per quasi un anno, per portare a compimento il ricco programma della due giorni bercetese. Com'è nata questa idea originale e un po' fuori da comune? «Abbiamo preso spunto da un evento che si tiene in Kentucky, "It's Good to be Young in the Mountains" (È bello essere giovani tra le montagne, ndr) e a questo abbiamo unito lo spirito che muove il "Festival della Mente" di Sarzana, dove è sempre più evidente quanto interesse suscita la cultura». Sostenitori del PFAM sono stati il «BAI Club-Amici dei Borghi Autentici d'Italia» (che, con una sponsorizzazione importante, ha di fatto reso possibile lo svolgimento del Festival), l'Amministrazione Comunale, l'Ascom Parma, il Parco Nazionale dell'Appennino Tosco-Emiliano e lo «Squinternò Festival» di Berceto. «Li ringraziamo tutti per aver creduto in questo nuovo strumento, costruito su misura per la montagna» hanno aggiunto gli organizzatori. Che a breve daranno il via ai complessi preparativi per l'edizione 2017. ♦ M.R.

